

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2013, n. 8-6563

Applicazione del Patto regionale "orizzontale" per l'anno 2013, in attuazione dell'art. 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e del D.M. 6 ottobre 2011.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Visto l'art. 32, comma 17, ultimo periodo, della legge n. 183/2011 e s.m.i., ai sensi del quale "Restano ferme per gli anni 2012 e 2013 le disposizioni di cui ai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220";

visto il comma 141 dell'articolo 1, della legge n. 220/2010 e s.m.i., che prevede, a decorrere dall'anno 2011, che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, per gli Enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dei commi da 87 a 124 per gli Enti locali della Regione e che tali disposizioni sono attuate sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata (Patto regionale "orizzontale");

visto il comma 142, con il quale si dispone che, ai fini dell'applicazione del citato comma 141, ogni Regione definisce e comunica agli Enti locali del proprio territorio il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, nonché comunica, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ogni anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica;

visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2011 "Regionalizzazione orizzontale" del patto di stabilità interno 2011 di cui all'articolo 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, che ha dettato i criteri e le modalità per la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno posti dal legislatore nazionale;

vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013, n. 5, che ha confermato anche per il 2013 i criteri di attuazione del Patto regionale orizzontale quali stabiliti dal predetto decreto 6 ottobre 2011.

Considerato che:

con note ufficiali depositate agli atti del Settore Programmazione macroeconomica, gli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 1 hanno consentito ad una modifica in senso peggiorativo del proprio obiettivo del Patto di stabilità interno per l'anno 2013, nella misura indicata dal medesimo prospetto, indicando altresì, come prescritto dal citato D.M. 6 ottobre 2011, le modalità di recupero degli spazi finanziari ceduti nel prossimo biennio;

analogamente gli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 2 hanno richiesto una modifica in senso migliorativo del proprio obiettivo del Patto di stabilità interno per l'anno 2013, nella misura indicata dal medesimo prospetto, indicando altresì, come prescritto dal citato D.M. 6 ottobre 2011, le modalità di restituzione degli spazi finanziari acquisiti nel prossimo biennio;

fermo restando l'obiettivo aggregato del comparto degli Enti locali piemontesi, quale risultante dalle comunicazioni effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, è quindi possibile procedere, nei confronti dei predetti Enti, alle richieste modifiche degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2013, nonché, per garantire, nel corso del prossimo biennio, il recupero e la restituzione degli spazi finanziari da essi ceduti e acquisiti, gli obiettivi del Patto di stabilità interno per gli anni 2014 e 2015;

dato atto che il riparto degli spazi disponibili è disposto su base proporzionale, in aderenza con quanto concordato con il Consiglio delle Autonomie locali (CAL) per il Patto regionale orizzontale 2012 nella seduta del 29 ottobre 2012, attribuendo una quota minima pari ad euro ;

vista l' informativa svolta dal Settore competente nella seduta del CAL del 9 ottobre 2013, in esito ai lavori del tavolo tecnico di cui alla DGR n. 27 – 3699 del 16 aprile 2012;
dato atto che, in accordo con il CAL, si è ritenuto di accogliere tutte le richieste prevenute anche oltre il termine del 15 ottobre fissato dal citato D.M. 6 ottobre 2011, al fine di consentire agli enti locali un congruo termine per valutarne i contenuti, anche rispetto al riparto del Patto regionale verticale disposto dalla DGR n. 9-6492 del 14 ottobre 2013.

Tutto ciò considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

per quanto in premessa indicato,

-di disporre, ai sensi dell'art. 1, commi 141 e 142, della L. 220/2010 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2011, la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2013 degli Enti locali nella misura di cui ai prospetti riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nella misura ivi indicata;

-di disporre altresì la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno per gli anni 2014 e 2015 dei medesimi Enti locali nella misura di cui ai prospetti riportati negli allegati 1 e 2, al fine di garantire, nel corso del prossimo biennio, il recupero e la restituzione degli spazi finanziari da essi ceduti e acquisiti nel corrente anno, come prescritto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2011;

-di dare atto che le modifiche in senso migliorativo ed in senso peggiorativo sono, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, di pari entità e, pertanto non modificano l'obiettivo aggregato degli Enti locali della Regione;

-di dare mandato al Settore Programmazione macroeconomica di procedere a comunicare agli Enti locali interessati dalle modifiche i nuovi obiettivi del Patto di stabilità interno per gli anni 2013, 2014 e 2015 ed alla Direzione Risorse finanziarie di trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato gli elementi informativi occorrenti per il mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Tipologia ente	Denominazione	2013 quota ceduta	2014 quota acquisita	2015 quota acquisita
Comune	Caselle Torinese	700	700	
Comune	Bene Vagienna	281	281	
Comune	Romentino	240	210	30
Comune	San Sebastiano da Po	225	200	25
Comune	Pancalieri	200	200	
Comune	Val della Torre	181	181	
Comune	Bussoleno	100	100	
Comune	Oleggio Castello	43	43	
Comune	Macello	36	36	
Totale		2006	1951	55

Allegato 2

Tipologia ente	Denominazione	2013 quota acquisita	2014 quota ceduta	2015 quota ceduta
Provincia	Asti	718	718	0
Comune	Domodossola	355	355	0
Comune	San Michele Mondovì	153	153	0
Comune	Bra	121	118	3
Comune	Varallo Sesia	111	105	6
Comune	Andorno micca	102	95	7
Comune	Crevacuore	77	71	6
Comune	Pogno	69	64	5
Comune	Asigliano Vercellese	50	45	5
Comune	Ronco biellese	50	46	4
Comune	Serravalle Sesia	50	46	4
Comune	Montalto Dora	40	40	0
Comune	Brusasco	30	24	6
Comune	Castagnole Monferrato	30	27	3
Comune	Montechiaro d'Asti	30	27	3
Comune	Rifreddo	20	17	3
Totale		2006	1951	55